

il lor territorio. Ovidio (lib. 2. Fast. v. 205) dice che la Cremera volgeva già torbide le acque jemali quando giunsero i Fabii a stabilirsi sulle sue sponde; e secondo Dionigi di Alicarnasso (p. 573) i Fabii respinséro i Veienti pel corso di tutto l'inverno. Quindi i Fabii passarono a soggiornare sulla Cremera al principio del verno, e sulla fine di quest' anno 275.

Consoli: L. Emilio Mamercino, C. Servilio Structo Ahala il quale muore durante il consolato; e C. Cornelio Lentulo Esquilino a lui surrogato, entrano in carica il 1.^o agosto romano 276, 19 giugno giuliano 478. (Questo anno civile romano 276 coincide con tre anni giuliani (Edit.).

479.-478.-477. I Veienti ottengono soccorsi da tutti gli altri popoli Etrusci, onde francarsi del castello della Cremera; e questa guerra sembrando agli Equi ed ai Volsci una favorevole occasione di riparare alle loro perdite, essi pure si dispongono 'all' armi. Roma ebbe quindi in quest' anno a combattere contro tre differenti nemici. Primo proconsolato. Siccome doveanvi essere tre armate, venne nominato Furio proconsole per comandare la terza: questo generale incaricato di far fronte agli Equi, li batte, gli costringe a chiudersi entro le loro città e ne devasta il territorio. Il console Emilio a cui era sortita la guerra contro i Veienti, espugna il loro campo, fa grandissimo bottino, cui distribuise al soldato, ed accorda alla nazione soggiogata la pace. Il senato per non essere stato consultato intorno le condizioni, le giudica sfavorevoli alla repubblica, e ricusa ad Emilio l' onor del trionfo. Ma Servilio cui era affidata la guerra contro i Volsci non s'ebbe gli stessi prosperi successi. Avendoli attaccati con troppa precipitanza, perde i soldati i più prodi e costretto a riparare ne' suoi accampamenti, viene quivi bloccato dal nemico. Avvisava il senato che il console Emilio dovesse portarsi a liberar il collega Servilio, ma Emilio offeso pel rifiuto del trionfo, anzi che partire, congeda la sua armata e quella del console Furio, e accagionando il senato di aver disapprovata la pace da lui conchiusa coi